

Alpago

FAUNA Il plantigrado arriva dai Balcani ed è stato radiocollareto dall'Università di Udine

L'orso Madi banchetta a Chies

Sbranate alcune pecore. La Polizia provinciale: «Indispensabile imparare a convivere»

Lauredana Marsiglia

CHIES

L'orso è tornato in Alpago anche se, ormai dal 1995, questa specie è diventata di casa nel Bellunese, con una netta prevalenza della val Tovanella, nel Longaronese, dove la tranquillità garantisce loro la giusta riservatezza. Il primo avvistamento del 2014 è stato fatto proprio in questi giorni a Chies, in località Staul, dove l'orso è stato accusato di aver fatto fuori cinque pecore in occasione della santa Pasqua.

Si chiama Madi, è un maschio giovane, ed è stato radiocollareto dall'Università di Udine per seguirne gli spostamenti. Arriva, come la prevalenza dei suoi simili, dalla zona balcanica.

Il Gps ha segnalato la sua

presenza a Chies proprio il 22 aprile. Combaciano quindi il caso delle cinque pecore trovate scarnificate e l'ipotesi che a farle fuori sia stato proprio lui. Sono stati inoltre prelevati dei ciuffi di pelo dell'animale, persi sul luogo del delitto, e inviati all'Ispra per essere analizzati.

Ormai la presenza dell'orso, nel Bellunese, è una costante, spiega Franco De Bon della Polizia provinciale, indispensabile, quindi, imparare a convivere, prendendo tutte le precauzioni possibili nel caso si posseggano animali o alveari.

Scientificamente, è bene tener presente, che gli orsi non amano predare ma prediligono carcasce di animali già morti anche se le proteine costituiscono la componente minore di una dieta prevalentemente vegetariana.

Anche l'anno scorso, in Alpago, ci fu un avvistamento: si trattava di Gen 15.

«Un tempo - spiega De Bon - si metteva il radiocollare solo agli esemplari più problematici, ora, invece, lo si fa su più soggetti per poter meglio stu-

diare la specie».

Già, ma non va dimentico che Dino, l'orso che per primo venne avvistato nel Bellunese, morì proprio a causa del radiocollare. Una fine orrenda sulla quale la Procura di Trento aveva anche aperto un'inchiesta per capire

le eventuali responsabilità. Dino morì lentamente, strozzato da quel collare. Per tentare di toglierselo si ferì in più punti, fino ad impazzire. Venne abbattuto in Slovenia. La speranza è che tanta sofferenza non si ripeta più.



IL PIONIERE L'orso Dino tra i primi arrivati a Belluno. Impazzì per il radiocollare troppo stretto, venne abbattuto in Slovenia



Peso: 45%